



L'ospedale di Sassuolo: oggi porte aperte per mamme e papà

## Gravidanza e parto pretermine, a lezione dagli esperti

Si tiene oggi dalle 9 alle 13 all'ospedale, in occasione della "Giornata mondiale della prematurità" una mattina a disposizione di futuri mamme e papà per far conoscere più da vicino l'ambulatorio gravidanza, la degenza ostetrica e quella neonatale e parlare del parto pretermine (sotto la soglia delle 37 settimane di gestazione). Obiettivo dell'iniziativa è

informare e sensibilizzare i cittadini sulle strategie di contenimento dei rischi correlati alla nascita pretermine e alle possibili complicazioni per la salute del neonato. La campagna è promossa a livello nazionale dall'osservatorio che si occupa ogni anno di premiare con i "Bollini Rosa" gli ospedali italiani più attenti alle esigenze di salute e assistenza delle

donne. «È importante sottolineare – spiega Cristina Galassi, responsabile di ostetricia e ginecologia all'ospedale di Sassuolo – che, negli ultimi anni, in tema di parto prematuro l'approccio diagnostico e quello terapeutico sono sensibilmente cambiati. Senza considerare che sono state messe in campo diverse strategie di prevenzione del fenomeno, in

particolare relativamente agli stili di vita che espongono più spesso al rischio di un parto pretermine. Una quota sensibile dei parti prematuri, inoltre, è attribuibile alle gravidanze gemellari che negli ultimi anni, a causa dell'età materna sempre più avanzata e al ricorso alla fecondazione assistita, hanno registrato un sensibile aumento». (a.s.)

# Rinnovi la carta d'identità e scegli se donare gli organi

L'amministrazione comunale vuole facilitare la dichiarazione di volontà  
L'assessore Vivi: «Si potrà decidere al momento del rilascio del documento»

di Andrea Gilioli

Indicare chiaramente al momento del rilascio, o del rinnovo, della carta d'Identità la volontà di donare gli organi a fine vita: a questo l'amministrazione comunale di Sassuolo sta lavorando da qualche settimana, come ha spiegato l'assessore alle politiche sociali Antonella Vivi nel corso dell'apposita commissione consigliare. «La necessità di organi da trapiantare – ha affer-

mato l'assessore – è tanto elevata quanto, ormai, la sensibilità delle persone che hanno a cuore questa tematica e che vorrebbero poter acconsentire all'espianto, se possibile, al momento del decesso. Mancano, però, sufficienti strumenti per poter mettere nero su bianco questa volontà e, spesso, quelli esistenti sono talmente complicati da scoraggiare chi, invece, avrebbe la disponibilità». Oggi, per legge, è possibile indicare direttamente sulla

carta d'identità il consenso, così come l'esplicito diniego, all'espianto in caso di morte: per questo motivo l'amministrazione comunale, attraverso l'ufficio anagrafe, si sta muovendo in questa direzione per far sì che, al momento del rilascio o del rinnovo del documento, chi vuole possa dichiarare espressamente il consenso o il diniego. «Si tratta di mettere in collegamento – chiarisce sempre l'assessore Antonella Vivi – attraverso una mo-

difica informatica, il nostro sistema anagrafico con la banca dati del centro nazionale trapianti come già sperimentato con successo in alcune città d'Italia. Vogliamo offrire quella che sarà, semplicemente, una possibilità in più per i cittadini, assolutamente non un obbligo». Da tempo dunque si parla di come rendere esecutiva e chiara la volontà degli individui, sia in caso di assenso che di diniego, e questa rappresenta una opportunità.



ALLEANZA PER L'ITALIA

## «Senza più il teatro la proposta culturale destinata a morire»

«Ci uniamo alla preoccupazione della lista civica Sassolesi. Anche noi siamo preoccupati per il futuro del teatro Carani (in foto), tanto più alla vigilia delle festività natalizie che Sassuolo si appresta a vivere senza il teatro cittadino, senza una sala cinematografica e senza una soluzione o un'ipotesi in campo». Sono queste le parole contenute in una nota di Alleanza per l'Italia che torna sul problema dell'inagibilità del teatro cittadino, decisa dopo il crollo di alcune settimane fa che ne ha reso indisponibili gli spazi. La programmazione degli spettacoli è stata sospesa e per i lavori se ne dovrebbe riparare non prima del 2015. «Il Pd nel suo programma elettorale – continua l'Italia, con le parole della coordinatrice sassolese Cristina Vandelli – si dava come obiettivo quello di valorizzare e recuperare i contenitori culturali sassolesi; ad oggi sono rimaste

solo parole e sul futuro della vita artistico-culturale della città c'è un grosso punto interrogativo e tante energie pronte a dare il proprio contributo continuamente ignorate dall'amministrazione comunale. O si valuta l'acquisto del teatro Carani (come è stato anche suggerito dal partito Socialista) o si avanza con la ristrutturazione del Politeama, sul quale è stato fatto uno studio di restauro al quale hanno partecipato giovani architetti sassolesi, chiedendo un sostegno al FAI, ai fondi europei a disposizione per interventi di questo tipo ed al ministero della Cultura». Da parte sua, la lista civica Sassolesi ha aspramente criticato il fatto di non avere ricevuto copia della nomina del consulente esterno scelto dalla Giunta Pistoni e l'hanno definita «uno spreco di soldi», dal momento che «ci sono fior di professionisti interni all'amministrazione comunale».

Alfonso Scibona

## «Stage negli Usa esperienza unica»

La testimonianza di una studentessa del Baggi ad Atlanta con una borsa di studio



L'istituto Baggi di Sassuolo

Una giovane studentessa del Baggi, Debora Bernardo, ha vinto un viaggio negli Stati Uniti grazie al bando della Camera di commercio aggiudicata alla scuola diretta da Lorella Marchesini. «Grazie al bando della Camera di commercio di Modena vinto dal Baggi per il finanziamento dello stage all'estero e alla disponibilità del gruppo System – racconta la giovane, che frequenta il linguistico del Baggi – ho potuto realizzare ciò che da tempo desideravo: un'esperienza di lavoro negli Stati Uniti. Dopo una settimana di orientamento e formazione specifica nella ditta Bpa-Mauman, qui in Italia, ho completato lo stage ad

Atlanta presso la filiale statunitense della System. Quelle settimane sono state un'occasione fantastica per mettere alla prova il mio inglese, per migliorarlo, ma soprattutto per tentare di autogestirmi al meglio. Ho potuto conoscere persone che non vengono solo da nazioni diverse ma anche da continenti diversi, che hanno una cultura e delle tradizioni diverse. Questa esperienza mi ha davvero cambiato, mi ha fatto aprire gli occhi sul mondo del lavoro, sull'importanza di farsi capire e di capire e, in particolare, mi ha fatto molto pensare a ciò che nel futuro vorrò fare, a tal punto da inserirmi subito, appena tornata,

in un progetto che prevede un intero anno negli Stati Uniti». Il Baggi da 3 anni organizza settimane di alternanza scuola-lavoro all'estero che, con il finanziamento della Camera di commercio e la collaborazione delle imprese del territorio, rendono possibile uno stage all'estero per le alunne selezionate.

Oltre alla crescita degli studenti funge anche da aggiornamento per gli insegnanti che di volta in volta ne sono protagonisti. «Voglio ringraziare – conclude Debora – chi ha reso possibile questa mia esperienza e chi mi ha aiutato durante lo stage, sia a scuola che nel resto del percorso». (a.s.)

PREMIAZIONE A VILLA GIACOBACCI

## Marco Benvenuti vince il "Ronzinante"

Marco Benvenuti di Firenze è il giovane vincitore del premio "Ronzinante", che aveva come tema definito per questa edizione, le illustrazioni su "immaginare Don Chisciotte". La breve cerimonia si è tenuta all'interno di villa Giacobazzi, che ospita la biblioteca per ragazzi "Leontine".

L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Crea, con il patrocinio del Comune, assessorato alla Cultura. Al secondo posto si è classificato Federico Bertoni di Modena e al terzo Albano Scevola di Bologna. È stata buona la partecipazione complessiva al concorso. (a.g.)



Marco Benvenuti durante la premiazione

REGIONALI. BARGI DELLA LEGA

## «Solo con noi questa regione cambierà»

«Mi candido per rappresentare la Lega nel distretto di Sassuolo e per essere un punto di riferimento. La batosta elettorale nelle comunali mi ha lasciato un po' di voglia di rivalsa, anche questo ha giocato la sua parte». Così Stefano Bargi, segretario cittadino della Lega nord sassolese, si avvia alla consultazione per le elezioni regionali. «Sono sostenuto da tutte le sezioni del distretto – aggiunge – e mentre all'inizio volevo candidarmi solo per smuovere le acque, visto il sostegno che ho ricevuto, punto a vincere la corsa per arrivare in Regione». Pare proprio una lotta dura

quella della che si prospetta.

«Siamo consapevoli che sarà difficile far cambiare colore alla Regione, cosa che non accade da 60 anni, e sarà dura anche stavolta. Chiaro che un consigliere la Lega dovrà portarlo a casa, allora proviamo a metterci in sassolese. Proprio a Sassuolo io mi sono impegnato molto nel tema del sociale. Un esempio è quello del regolamento che prevede il principio di residenzialità storica per l'assegnazione di alloggi popolari, cosa che accade già in Lombardia, Veneto e Toscana. Da quello che so il Pd non lo applicherà. Arrivando in Regione qualcosa si potreb-

be fare: far cadere a cascata una legge simile da applicare poi a livello comunale. Si potrebbe lavorare anche per altri temi del sociale e della sanità. Oggi con la crisi sono sempre di più i cittadini sassolesi da generazioni che hanno bisogno di aiuto; ma di risorse e alloggi popolari ce ne sono sempre meno. Bisogna seguire non solo principi di reddito, che premiano inevitabilmente chi arriva da Paesi più disagiati, ma anche guardare a chi, con il pagamento delle tasse, per tanti anni ha contribuito al bene della città».

Alfonso Scibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA